

ATLETICA Agli Europei Under 18 la velocista santangiolina conquista la vittoria con una prestazione eccezionale,

A Rieti la sedicenne ha chiuso la finale in 11"14, con una progressione clamorosa di 23/100 sul suo record stagionale

di **Cesare Rizzi**

■ Kelly Ann Doualla vola ancora oltre l'immaginazione. La velocista di Sant'Angelo, campionessa d'Europa Under 20 dei 100 metri nel 2025, si laurea regina continentale anche nella categoria più giovane, gli Under 18: se il trionfo a Rieti era nei pronostici, di certo non lo era il quasi fantascientifico 11"14 con cui la ragazza nata agonisticamente in Fanfulla e ora tesserata Cus Pro Patria Milano (con la guida tecnica di Walter Monti) infligge distacchi siderali alla concorrenza, con l'argento assegnato alla sorprendente greca Apostolia Antonatou lontana 32/100, un'eternità su questa distanza.

Il tempo rappresenta il nuovo record europeo Under 18, con Kelly che migliora se stessa di 7/100. Non solo: è anche il record italiano Under 18, Under 20 e Under 23, è anche la miglior prestazione mondiale stagionale a livello Under 18, è un riscontro che in Italia (a ogni età e in ogni epoca) avevano corso in precedenza solo due atlete, l'attuale primatista italiana Assoluta Zaynab Dosso (11"01) e l'ex detentrica del record nazionale Assoluto (11"14). È soprattutto il frutto di una gara perfetta, forse la migliore della sua giovanissima carriera, che le permette di mettersi alle spalle le difficoltà della prima parte del 2026 outdoor, una stagione che sino a ieri la vedeva detenere un record stagionale da 11"37, tempo disintegrato ieri sera nel corso della finale. Doualla (che si conferma imbattibile con i colori della Nazionale giovanile: cinque gare e cinque ori tra prove individuali e staffette tra 2025 e 2026) aveva vissuto una primavera vissuta con tanta tensione e pressione, come lei stessa ha ammesso dopo la gara: «L'obiettivo era essere la più spensierata possibile. Ho capito in questa stagione che se arrivo con l'ansia non posso far nulla. Quindi anche durante il riscaldamento ero lì ad ascoltare la musica e a ridere con il mio allenatore. E poi essendo in Italia, avevo ancora meno pressione. Una pista che conosco, volevo venire qui e fare bella figura. Come ho fatto. I due turni eliminatori (prima della finale aveva vinto la semifinale correndo in modo sornione in 11"43, ndr) erano stati studiati precedentemente, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati, tranquillamente. Arrivare in finale, prendermi una bella corsia,



Kelly Ann Doualla, è un oro bellissimo

la cinque, come il mio numero preferito. L'11"14? Non me n'ero accorta subito, l'ho visto solo uscendo dalla pista, non potevo chiedere di meglio».

La staffetta

Gli Europei Under 18 di Kelly non sono finiti: ora c'è da pensare alla staffetta, che non sarà la 4x100

bensi una prova con frazioni a distanze crescenti (100 + 200 + 300 + 400). Il programma prevede domani sia le batterie (ore 10.25, diretta streaming su Eurovision Sport) sia la finale (ore 19, diretta RaiSport): in base all'esito delle semifinali e dell'eventuale finale dei 200 metri (tutte in programma oggi: ieri hanno superato il primo tur-

no entrambe le azzurrine, Elisa Calzolari e Margherita Cengarle) lo staff tecnico della Nazionale valuterà un possibile inserimento di Doualla già in batteria (è difficile ma non del tutto escluso un suo impiego nella frazione da duecentista anziché nella frazione iniziale).

L'Italia è campione in carica nella 100 + 200 + 300 + 400 (oro vin-

to nel 2024 in Slovacchia) e l'anno passato al Festival olimpico della Gioventù europea conquistò il titolo con Doualla al lancio: il gruppo di velociste 2026 non è probabilmente così forte, ma le chance di un'altra medaglia ci sono tutte. ■

In alto, Kelly Ann Doualla festeggia con il tricolore (foto Grana/FIDAL)

ATLETICA Il quattrocentista lodigiano è terzo con 45"27, abbassando di oltre un secondo il tempo realizzato

Scotti migliora il primato stagionale: «Sono andato più forte del previsto»

■ «Dalle condizioni peggiori alle migliori in assoluto», per usare le parole del diretto interessato. Dalla tempesta di vento a Brescia all'amato stadio "Vallehermoso" di Madrid, dove l'anno passato Edoardo Scotti scese per la prima volta sotto i 45 secondi all'Europeo per nazioni e poi pareggiò il primato italiano a 44"75 al successivo "Meeting de Madrid" (l'avrebbe poi abbassato sino a 44"45 ai Mondiali di Tokyo). Nell'edizione 2026 del meeting madrilen, nella tarda serata di giovedì, il quattrocentista lodigiano del Cs Carabinieri migliora decisamente il primato stagionale sui 400 me-

tri: Scotti, al via ancora dalla corsia otto come al "Meeting della Leonesa" di sabato scorso a Brescia, è terzo in 45"27, alle spalle di Lee Eppie (Botswana) a 44"53 e del francese Muhammad Kounta a 44"72, e precede l'altro azzurro Luca Sito, quarto in 45"39, anch'egli allo stagionale. Scotti va abbondantemente sotto il 46"01 corso il 17 giugno a Montreuil (Francia) e ovviamente spazza via il 46"45 con cui aveva vinto a Brescia cinque giorni prima: su queste colonne avevamo spiegato come il forte vento bresciano avesse zavorrato di almeno sette od otto decimi la prestazione cronometrica

di Edoardo, l'azzurro si è spinto ancora più in là limando oltre un secondo al crono "sciupato" da Eolo l'11 luglio. «Avevo preventivato con il mio allenatore di non forzare il primo 200 - analizza Scotti in esclusiva per il "Cittadino" - : volevo passare in 21"5/21"6, invece sono passato dai rilevamenti ufficiali in 21"86. Sono andato anche leggermente più forte di quanto mi aspettassi».

Scotti, prima degli Europei di Birmingham (Gran Bretagna) dal 10 agosto, punterà sui tricolori Assoluti del 25-26 luglio a Firenze: il crono di Madrid (il sesto della carriera per "Edo") permette al lodigiano di "ri-



spondere" anche a Lorenzo Benati, sceso dieci giorni fa a 45"34. Scotti, in Italia, in questa stagione ha davanti solo il nome nuovo Mohamed Soudassi, autore di 45"10: Ma-